



# Digital alcolico

**DOSSIER**  
**Il Gruppo meno  
giovani di Coldrerio**

**ATTUALITÀ**  
**Nasce la nuova  
legislatura**

**IL PERSONAGGIO**  
**La liutaia  
di Coldrerio**

## Impressum

Dietro al Colle – N. 4 – 06.2012  
Periodico del Comune di Coldrerio

### Redazione

Gabriella Da Rin

### Hanno collaborato a questo numero

Giuliano Butti

Linda Locatelli

Alessandro Solcà

Gabriella e Giuseppe Solcà

Ivan Camponovo

### Consulente esterno

Roberto Porta

### Si ringraziano

Angela Bernasconi

Daniela Solcà

Claudio Caccia

### Foto di copertina

Cecilia Brenna

### Grafica

MadBall.ch Sagl

Via Tesserete 40

CH - 6952 Canobbio

### Stampa

Tipo Offset Chiassese

Via Bressanella

CH - 6828 Balerna

[www.coldrerio.ch](http://www.coldrerio.ch)



Fotografia di Guido Bernasconi

INDICE ■

# Indice

EDITORIALE	• <b>La lunga e tortuosa scala verso la piena libertà</b>	Pag. 4
ATTUALITÀ	• <b>Nasce la nuova legislatura</b>	Pag. 6
DOSSIER	• <b>Il Gruppo meno giovani di Coldrerio</b>	Pag. 9
SPORT E TEMPO LIBERO	• <b>Ricetta per organizzare un Campionato Svizzero di bocce a Coldrerio</b>	Pag. 13
ENERGIA E AMBIENTE	• <b>La vipera</b> • <b>Faccio male a lasciare la macchina da caffè accesa tutto il giorno?</b>	Pag. 15 Pag. 18
STORIA	• <b>Da “Caledrano” a Coldrerio</b>	Pag. 21
IL PERSONAGGIO	• <b>La liutaia di Coldrerio</b>	Pag. 25
LE RICETTE	• <b>Frittata ai fiori di tarassaco (denti di leone)</b>	Pag. 29
PASSATEMPO	• <b>Il labirinto!!</b>	Pag. 30
AGENDA	• <b>Memorial Soldini 16-17.6</b>	Pag. 31

# La lunga e tortuosa scala verso la piena libertà

**C'è chi crede che l'inquinamento delle acque e del territorio sia un prezzo inevitabile da pagare al progresso, che le bombe al fosforo fatte esplodere sulla testa di innocenti siano la giusta, sola e unica condizione per preservare e consolidare la libertà di tutti, che il traffico di organi, l'uso di droghe e di alcool, gli abusi sistematici sui minori siano, semplicemente, i normali e logici effetti collaterali (male fisiologico) di quella medicina (la libertà), in assenza della quale**

**le nostre società sarebbero in preda all'anarchia più totale.**

In realtà, la libertà è il diritto di ogni individuo di essere sottoposto soltanto alla legge, di non correre il rischio di essere arrestato, incarcerato, maltrattato, privato della vita, a seguito di soprusi di uno o più individui. È il diritto di ciascuno di esprimere la propria opinione, di disporre di un'istruzione adeguata, di scegliere la propria carriera professionale e di eser-

citarla, di disporre della sua proprietà, di passeggiare, di viaggiare quando e dove si vuole, senza render conto delle proprie intenzioni e della propria condotta privata. È il diritto di ciascuno di riunirsi con altri individui, per discutere, organizzarsi anche in associazione, sia difendendo interessi culturali, politici, artistici, sportivi e altro, sia per professare il culto.

È il diritto, infine, di ciascuno di influire sulla amministrazione del governo, mediante iniziative, petizioni, richieste, come pure esercitando il diritto di voto, delegando così a persone di fiducia l'amministrazione della cosa pubblica. Essere liberi, significa sostanzialmente non essere sottoposti ad alcun potere. Ma a guardar bene la libertà è molto di più.

Al grido, di "libertà, libertà", uomini e donne di tutte le nazioni del mondo, si sono battuti e sono morti; contro la schiavitù e per l'indipendenza, contro il razzismo e per i naturali diritti umani, contro l'invasore e per l'autodeterminazione. Poveri e

ricchi, rappresentanti di ogni ceto sociale, insieme, con il loro sacrificio, hanno sradicato e divelto le ataviche ingiustizie di un potere detenuto da pochi, dove l'interesse particolare di corporazioni e consorterie si era sovrapposto all'interesse comune.

Tali conquiste hanno restituito dignità all'uomo e assicurato un futuro di civiltà alle successive generazioni. Chi ha memoria di tutto questo, oggi? Non bisogna mai dimenticare e allontanarsi dagli insegnamenti della storia, onde evitare di correre il rischio di perdere quanto si è faticosamente ottenuto.

A ben guardare, ancor oggi la libertà non è patrimonio di tutti gli uomini. La libertà, non può prescindere mai dalla giustizia e viceversa; sono inseparabili e complementari, e condividono un solo cuore e una sola anima. L'ingiustizia sociale è oggi il più grande ostacolo alla libertà. La povertà va finalmente debellata, grazie a un'equa redistribuzione della ricchezza.

propria famiglia un'esistenza dignitosa, di chi è solo, di chi ha perso la speranza nel futuro, di chi piange disperato.

Infine mi sembra giusto e bello ricordare che ai bambini va preservata la libertà di crescere sereni. Dobbiamo continuare a percorrere i gradini della libertà, con impegno verso la meta, ma con la consapevolezza che gli sforzi fatti per arrivarci avranno un significato pieno, soltanto se in cima ci sarà posto per tutti.

**Giuliano Butti  
già Municipale**



# Nasce la nuova legislatura

Le elezioni comunali del 1. aprile 2012 hanno stabilito il nuovo Municipio e il nuovo Consiglio Comunale per il quadriennio 2012-2016. Il Sindaco Corrado Solcà, che ricopre questa carica dal 2000, è stato riconfermato anche per questa legislatura.

Il Municipio è composto da sette membri dei seguenti partiti:

- **4 PLR**
- **2 PSP**
- **1 Lega UDC**

Durante la sua prima seduta, sono stati attribuiti i vari Dicasteri.



• **Corrado Solcà, PLR**  
Sindaco  
Dicasteri Amministrazione generale e relazioni istituzionali e intercomunali



• **Mauro Carobbio, PLR**  
Vice Sindaco  
Dicasteri Costruzione - Energia



• **Andrea Luisoni, PLR**  
Dicasteri Finanza - Gioventù, Sport e Tempo Libero



• **Alain Bianchi, PLR**  
Dicasteri Socialità - Cultura - Tributaria



• **Pietro Soldini, PSP**  
Dicasteri Piano Regolatore - Azienda Acqua Potabile



• **Michele Piffaretti, PSP**  
Dicasteri Educazione - Ambiente



• **Lorenzo Solcà, Lega UDC**  
Dicastero Sicurezza

Il Consiglio comunale è invece composto da 25 consiglieri:

- **12 PLR**
- **6 PSP**
- **5 Lega UDC**
- **2 PPD**

#### **Partito Liberale Radicale**

- Baccarin-Trapletti Maria Rosa
- Bianchi Stefano
- Brenni Pietro
- Ceppi Giampiero
- Cereghetti Zanini Elena
- Gaffuri Carlo
- Gaffuri Giacomo
- Mischler Giorgio
- Rossetti Matteo
- Sangiorgio Marzio
- Tela Federica
- Veri Valentino

#### **Partito Popolare Democratico**

- Agustoni Fernando
- Presti Mauro

#### **Partito Socialista e Progressisti**

- Bianchi Lardelli Valeria
- Gaffuri Simone
- Galli Marco
- Muschietti Matteo
- Polli Davide
- Soldini Galetta Claudia

#### **Lega - UDC Indipendenti**

- Arrigo Giuliano
- Crivelli Franco
- Rusca Paolo
- Tobler Anhays
- Tobler Agata

DOSSIER

# Il Gruppo meno giovani di Coldrerio



**Spinti dal forte desiderio di ritrovarsi, espresso da alcune persone meno giovani di Coldrerio, nacque nel 1998 il “Gruppo anziani”, gestito esclusivamente da volontari.**

L'idea di avere un gruppo che persegua finalità di utilità pubblica e di supporto a favore degli anziani, fu molto gradita dal Municipio. L'incarico fu così affidato al signor Mirko Raimondi, capo dicastero Opere Sociali. La signora Verena Dominioni fu nominata responsabile del gruppo, che si riuniva con frequenza mensile presso l'Oratorio Parrocchiale.

Fu in seguito creata la nuova sede presso l'ex Asilo comunale appena ristrutturato, che è l'attuale Centro Diurno, dove i ritrovi avvengono il giovedì. I ritmi della vita moderna tendono sempre più all'individualismo, con scarsa attenzione alle persone meno giovani. Questa è una delle ragioni che ha motivato il gruppo ad avviare diverse attività ri-

creative e culturali, allo scopo di coinvolgere le persone in nuove esperienze di aggregazione e di favorire rapporti di comunicazione interpersonale e di socializzazione.

Attualmente è la signora Angela Bernasconi che si occupa della parte ricreativa, che consiste nell'organizzazione di passeggiate, pranzi, tombole e festeggiamenti di compleanni. La parte culturale è curata dalla signora Gabriella Solcà, mentre le attività socio ricreative – come ad esempio i lavoretti manuali – dalla signora Barbara Alippi. L'obiettivo delle collaboratrici, che operano con tanta passione e dedizione, è quello di incentivare il mantenimento di un ruolo attivo degli ospiti del centro.

Nel 2001 vi è stata un'altra curiosità per i nati nel 1911 che hanno avuto l'opportunità di festeggiare l'importante traguardo dei novant'anni in compagnia dei loro coetanei. Ci preme

segnalare che lo scorso luglio uno dei festeggiati, il signor Giacomo Tela, ha soffiato su 100 candeline.

La preziosa collaborazione di alcune volontarie del nostro Comune rende il centro ancora più vivo, con un numero sempre più crescente di visitatori. Un appuntamento estivo molto apprezzato e atteso è il soggiorno balneare.

Nel 1993 il gruppo si è cimentato nella sua prima avventura marina a Valleverde di Cesenatico con 20 partecipanti. Il signor Sergio Riva, allora capo dicastero Opere Sociali, si occupò dell'organizzazione e la signora Angela Bernasconi era l'accompagnatrice.

Le serate al mare sono animate da tombole, canti e festeggiamenti vari, che sono solo alcuni esempi dei tanti momenti di serenità e di risate all'insegna dell'allegria e della spontaneità che regna nel gruppo. Il numero dei partecipanti

è in continua crescita e ha raggiunto nel 2011 ben 46 iscritti. La signora Angela Bernasconi venne così affiancata dalla signora Carla Bianchi, per dodici anni.

Queste sono le esperienze e i pensieri che ci regala il signor Pierino Bernasconi, assiduo frequentatore del gruppo:

“Ormai da diversi anni frequento il gruppo anziani. Ho iniziato a conoscere le varie proposte dopo il mio pensionamento e col tempo ho partecipato regolarmente alle varie attività che ancora oggi mi offrono la possibilità di mantenermi attivo e rendono possibili le importanti occasioni di contatto sociale.



*I novantenni nel 2001. Il signor Giacomo Tela, primo a destra, è ancora in vita e compirà 101 anni il prossimo mese di luglio.*



Le volontarie

Penso alle gite che propongono visite a luoghi di interesse ma anche alle vacanze marine, durante le quali si condivide una quotidianità simpatica e comunitaria che favorisce sicuramente un certo benessere. Con il gruppo chiamato "ricreativo" si organizzano le tombole, alle quali è possibile partecipare anche con ruoli

organizzativi, pur restando una attività di gioco e svago. Il gruppo anziani è per molti un riferimento importante."

Per concludere, il prezioso sostegno del Municipio e di tutti i volontari rende possibile la continuità di questo importante servizio.

# Ricetta per organizzare un Campionato Svizzero di bocce a Coldrerio

## Ingredienti

- Gruppo di ...volonterosi...volontari
- Una buona riserva finanziaria
- Idee a go go
- Giocatori
- Struttura per il gioco delle bocce
- Tanta fortuna

## Procedimento

Almeno sei mesi prima della manifestazione bisogna cominciare a riunire il comitato e i volontari per esaminare la situazione. Ci si divide così in diversi





gruppi per poter cominciare ad abbozzare delle proposte concrete; un pizzico di sale in zucca per trovare qualcosa di originale non guasta. Durante questo periodo è necessario contattare enti e ditte per avere un'idea del

budget che si avrà a disposizione. Lasciare poi ...sbollire tutto per alcune settimane prima di ritrovarsi per definire con precisione il calendario della manifestazione. Raccogliere le adesioni dei diversi giocatori prima di dividerli

in gruppi. Preparare tanto pepe per le settimane che precedono la gara; ne avrà bisogno chi deve pensare a correre a destra e a sinistra per curare gli ultimi dettagli. Bagnare il tutto con una buona bottiglia di Merlot di un nostro produttore. Sperare, sperare e sperare ancora che il bel tempo ci accompagni e che ci permetta di svolgere il tutto a Coldrerio.

Ah, v'interessa sapere chi si è laureato campione svizzero il 6 maggio alle 17.42 presso il Bar Ideal di Coldrerio? Ebbene...

**Alessandro "Tano" Solcà**

## La vipera

**Nell'ultimo numero di questo periodico ho presentato un articolo che trattava alcune curiose situazioni che ho vissuto nella mia attività di Guardia della natura, nell'ambito specifico del salvataggio dei serpenti che si intrufolano all'interno delle abitazioni. Anche se nella maggior parte dei casi sono stato chiamato dagli intimoriti inquilini per catturare "la vipera", le numerose bisce che ho avuto modo di acchiappare (ed in seguito liberare lontano dagli abitati) si sono sempre dimostrate delle specie assolutamente innocue.**

Prendo perciò l'occasione per presentarvi, a grandi linee, la diffusione e il comportamento della vipera nelle nostre regioni. Inizio informando i lettori che, contrariamente al credo popula-

re, non esiste "la vipera" e "l'aspide", bensì un'unica specie definita Vipera aspis. Nel nostro Cantone è suddivisa in due sottospecie: la Vipera aspis atra (caratteristica del Sopraceneri) e la Vipera aspis francisciredi (presente nel Sottoceneri e sulla sponda sinistra dei

fiumi Ticino e Moesa). Essa condivide il territorio con altre 6 specie di serpenti, peraltro tutti innocui (a parte la Vipera berus, rara e presente solo oltre gli 800 m.s.m). Pur disponendo di specifiche caratteristiche che la distinguono dagli altri serpenti, se non si è esperti



Vipera aspis francisciredi





Vipera aspis francisciredi 2

è facile confondere la vipera con altre specie di bisce presenti nel nostro territorio. Per esperienza, posso affermare che almeno il 95% delle “vipere” che mi hanno segnalato o che mi sono state consegnate vive o morte, non erano altro che degli innocui colubri! Infatti, pur essendo presente su tutto il territorio cantonale, nelle zone di pianura e collinari la vipera è molto rara.

Di recente ho partecipato ad uno studio scientifico sul monitoraggio dei serpenti presenti nella pianura di Stabio dove, sull'arco di quattro anni, è stato possibile censire poco meno di trecento bisce. Ebbene, quasi tutte si sono rivelate degli innocui colubri: 40% Biacchi (in dialetto scurzun), 40% Colubri di Esculapio, 18% Natrici dal collare, mentre solo il 2% erano Vipere aspis.

Passiamo ora ad una breve descrizione della specie presente nelle nostre zone: la Vipera aspis francisciredi. Si tratta di

un animale molto timido e schivo che predilige le zone aride, ben soleggiate e lontano dagli abitati.

Il suo corpo è tozzo e raramente arriva a misurare i 80 centimetri di lunghezza, il colore è prevalentemente marrone-rossiccio con delle striature trasversali nere. La pupilla è verticale e si distingue da quella degli altri colubri che è rotonda. La sua alimentazione è composta essenzialmente da piccoli roditori e da lucertole.

La vipera è l'animale più velenoso presente in Svizzera e la pericolosità del suo morso può variare a dipendenza di vari fattori che concernono:

- il serpente: età, temperatura corporea, stato di salute e di irritazione, dimensioni
- l'ambiente: stagione, temperatura, condizioni atmosferiche

- la persona: età, stato di salute, punto di morsicatura, sensibilità al veleno, grado di autocontrollo
- il soccorso: capacità di attuare un primo intervento, distanza da un posto di pronto soccorso

Dato che le conseguenze di un morso possono dimostrarsi lievi, gravi o in taluni casi mortali, vige sempre la regola di massima prudenza!

Ricordo a tutti che, causa il pericolo di estinzione e la loro particolare utilità nel mantenimento dell'equilibrio naturale, in Svizzera tutti i rettili sono rigorosamente protetti da apposite leggi.

**Ivan Camponovo**

Vipera aspis francisciredi 1  
Vipera aspis francisciredi 2  
© Fotografie di Andreas Meyer (KARCH)

# Faccio male a lasciare la macchina da caffè accesa tutto il giorno?

Sì, per questi motivi: tra economie domestiche e uffici, in Svizzera vi sono tre milioni di macchine da caffè che ogni anno consumano all'incirca 400 milioni di chilowattora di elettricità, pari al fabbisogno della città di Lugano. La cosa sorprendente è che, per tre quarti, questo consumo è generato dalla modalità stand-by in cui le macchine vengono lasciate per essere mantenute calde e quindi sempre pronte all'uso.

Spegnendo la macchina e avendo la pazienza di aspettare che si riscaldi, si può risparmiare una quantità enorme

di energia. Naturalmente è importante anche usare un modello che consumi il meno possibile. Per fortuna, dall'autunno del 2009 c'è l'etichetta energetica anche per le macchine da caffè.

Il potenziale di risparmio energetico è enorme: se da subito venissero acquistate solo macchine da caffè a basso consumo, ovvero con un fabbisogno di corrente elettrica inferiore del 30-50 per cento, in Svizzera si potrebbero risparmiare tra i 25 e i 40 milioni di franchi l'anno in costi di elettricità. Senza dimenticare che ogni anno vengono vendute

all'incirca 500'000 nuove macchine da caffè. Trovate una panoramica di mercato sul sito web: [www.energyday.ch](http://www.energyday.ch)

L'etichetta energetica fornisce informazioni sull'efficienza energetica degli elettrodomestici ivi dichiarati.

## L'etichetta energetica

All'acquisto di una nuova macchina da caffè non conta solo il prezzo d'acquisto, ma anche i costi che si dovranno



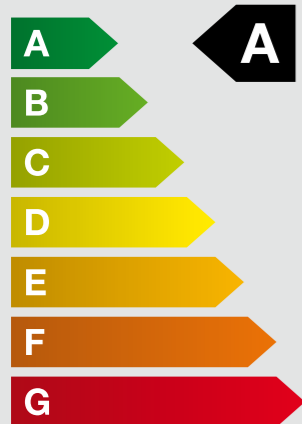
sostenere a lungo termine per il consumo di corrente. L'etichetta energetica permette di giudicare a colpo d'occhio l'efficienza energetica dell'elettrodomestico. Dall'autunno del 2009 in Svizzera

l'etichetta energetica per le macchine da caffè esiste provvisoriamente su base volontaria. La Svizzera è qui un passo avanti rispetto al resto dell'Europa. Il design dell'etichetta energetica per

le macchine da caffè è molto simile a quello delle nuove etichette energetiche europee. Per l'assegnazione nelle classi di efficienza energetica da A (alta efficienza energetica) a G (bassa efficienza energetica), non viene considerato solo il consumo assoluto di corrente, ma varie altre caratteristiche delle macchine.

Ad esempio, viene considerato il consumo energetico durante l'erogazione di caffè o di vapore, secondo una precisa cadenza predefinita. In questo modo si tiene conto anche delle fasi di raffreddamento e di riscaldamento dell'acqua e delle caratteristiche di standby.

Inoltre, nella parte bassa dell'etichetta energetica è riportato il consumo annuo della macchina da caffè in chilowattora. Questa metodologia di misura è relativamente complessa, poiché vari tipi di macchine da caffè (come le macchine a capsule o completamente automatiche, con e senza funzioni supplementari),



A	51.20%
B	64.00%
C	80.00%
D	100.00%
E	125.00%
F	156.25%
G	195.31%

hanno tutti la stessa etichetta energetica. Per questo i valori relativi a una determinata classe di efficienza sono indicati in percentuale. Si parte dalla classe D definita con il 100 per cento.

Per rientrare nella classe di efficienza energetica A, una macchina da caffè deve presentare al massimo il 52,2 per cento del consumo di corrente di una macchina di classe D.

Dall'introduzione dell'etichetta energetica per le macchine da caffè, la percentuale delle macchine provviste di dispositivo di spegnimento automatico è aumentata in misura significativa: mentre all'inizio del 2010 i modelli di classe di efficienza energetica A erano solo quattro, nell'ottobre del 2010 ce n'erano già più di 60. **Conviene scegliere una macchina da caffè della classe di efficienza A.**

[www.svizzeraenergia.ch](http://www.svizzeraenergia.ch)

## Da "Caledrano" a Coldrerio

### Coldrerio nei documenti - 1ª parte

Le notizie che abbiamo riportato nei primi due capitoli della storia di Coldrerio erano basate su una documentazione molto particolare: prodotti litici (= oggetti di pietra), resti di fauna e di flora riportati alla luce dopo circa 4000 anni per il Paù e un blocco di arenaria per la bimillennaria ara romana. A queste remote tappe del passato di Coldrerio ha fatto seguito un

lunghissimo periodo di assoluto silenzio. Per fissare un'ulteriore tappa si deve lasciare trascorrere quasi un millennio.

È solo nell'anno **852 d.C.** che si ha una nuova testimonianza che ci riguarda: stavolta non affiorano più reperti, ma si ha a disposizione un documento cartaceo dove appare la più antica denominazione conosciuta del nostro comune: "**CALEDRANO**". Il documento originale, proveniente dal monastero di Sant'Ambrogio di Milano, si trova presso l'Archivio di

Stato del capoluogo lombardo. Il testo suddetto è riportato e tradotto nel "Codice paleografico dell'Elvezia subalpina", di Luciano Moroni-Stampa, che contiene carte anteriori all'anno 1100 relative alla storia delle terre dell'odierna Svizzera Italiana.

**+ In nom(ine) d)omi)ni nostri Ie(s)u Chr(ist)i. Breve memoratorium in corum presentia dedit Adelburga, relicta q(uon)d(am) Adelgisi de Sclanno (...) res illa de Caledrano, qui recta fiunt p(er) Rotarene; (...)**

Si tratta di un atto privato, redatto nel novembre 852. Una certa Adelburga, vedova di Adelgisio di Schianno (frazione della località di Gazzada, nella Pieve di Varese), cede dei beni a Balderico di Lomazzo. Tra questi beni sono compresi anche quelli

di Coldrerio, retti da tale Rotarene (vedi stralcio del testo, riportato nel riquadro sopra). Aldeburga possedeva beni anche in altre località dell'attuale Mendrisiotto: a Rovio, Mendrisio, Meride, Riva San Vitale, Balerna, Bruzella e Muggio. La primitiva denominazione di "Caledrano" subirà successivamente parecchie modifiche, che elencheremo raggruppandole in tre periodi.

### Prima del 1200

#### Calderarii

1170 • È così designato dai Milanesi come una delle località poste sul confine settentrionale del loro Stato.

#### Caldirera 1185

#### Coldrario

1187, dicembre 13 • Conte del Castello di Sotto di Coldrario vende a Boccaccio, pure di Coldrario, un prato ivi posto.

#### Caldrario

1187, dicembre 18 • Ardicio, figlio del defunto Enrico da Somazzo, vende a Redaldo da Tognano un appezzamento sito in quel di Caldrario.

#### Caldirario

1188, giugno 9 • Girardo del Castello di Caldirario fa una vendita a Marchisio Scottica, arciprete della chiesa plebana di San Vittore di Balerna.

1205, maggio 15 • Enrico del fu Redaldo di Tognano di Caldirario vende un terreno ivi situato al monastero di Sant'Abbondio in Como.

### Tra il 1200 e il 1300

#### Colderario

1212 • Marcus de Villa de Colderario vende ai decimani di Como...

1223, maggio 26 • Il monastero comasco di Sant'Abbondio stipula con Bertramo del fu Ottone de Castello di Colderario

e con i suoi figli Alberto e Giovanni una permuta di beni posti in quel luogo.

#### Calderario

1225, giugno 28 • Donna Faldiana, della città di Como, moglie del defunto ser Bocaccio da Calderario, cede a suo figlio Ottobono diversi crediti.

#### Colderario

1275 • Nell'Inventario dei beni della chiesa di San Fedele di Como riappare a varie riprese la precedente denominazione del 1212.

### Dopo il 1300

#### Coldirario

1335 • "Item comune de Coldirario..." (dagli Statuti di Como, nel capitolo dedicato al riparto degli oneri di manutenzione delle strade e dei ponti imposti alle località e ai comuni facenti parte del contado comasco, comprendente anche le terre dell'at-

tuale Mendrisiotto). La forma "Coldirario" si trova anche in documenti del 1331 e del 1376. In un altro del 1382 riappare invece "Colderario".

#### Coldrario

1467, 1550, 1559, 1567, 1586, 1599, 1608, ... • Questo tipo di denominazione, registrata per la prima volta nel 1187 e poi soppiantata da altre forme citate sopra, ridiventa la più comune. Esempio: 1467, giugno 5 • "... item Aliolus de Villa de Coldrario fqm. Iacobi consuli comunis et hominum Coldrario, ..." (dal testo di una supplica che i partecipanti all'assemblea della comunità di Mendrisio e della Pieve di Balerna inviarono alla duchessa madre Bianca Maria Visconti e al giovane duca Gian Galeazzo Sforza di Milano).

#### Coldre / Coldré / Coldrè

1567, 1585, 1594, 1798, 1803, ... • Esempio: 1594, maggio 27 • Dalla prima pagina del primo libro dei Battesimi della neocostituita parrocchia di Coldrerio: "1594 lo

preb. Donato Bruno fui mandato da monsig. Felice Ninguarda vescovo di Como a curato a Coldré adi 27 magio et in questo libro saranno scritti tutti li batezati da me sud."

#### Coldrerio

1771, 1809 ad oggi  
1771 • Da: "Protocollo delle risoluzioni della Vicinanza (...): (...) a 26 marzo in Coldrerio

- nella saletta della casa parrocchiale dove suole congregar per li interessi della comunità...".

1840, dicembre 13 • "In seguito venne presentata una petizione al Presidente da diversi Patrizi di Coldrerio, ..." (dai Verbali dell'Assemblea comunale).

Gabriella e Giuseppe Solcà





IL PERSONAGGIO

# La liutaia di Coldrerio

**Quello del liutaio deve proprio essere un bel mestiere, che permette di unire la passione per la musica e gli strumenti musicali con l'arte di dare in qualche modo vita alla materia.**

Si tratta di un lavoro artigianale molto specializzato. Il nome deriva dal liuto, uno strumento a pizzico molto conosciuto in epoca barocca ma ora usato molto raramente e che non tutti conoscono. Andiamo a scoprirlo in un angolo di vicolo Stella di Mendrisio. Ed ecco che intravediamo la bottega. La luce del sole entra nella stanza di nascosto, violini, viole e violoncelli un po' ovunque, fragranza di legno e poi lei, Daniela,

grebbiule da lavoro, sguardo fermo, sorridente. Le sue mani stanno restaurando un violoncello.

*Daniela, per cominciare, ci parli un po' di lei. Come è nata la sua passione per gli strumenti ad arco?*

Mi è sempre piaciuta la musica, credo di essere nata con la melodia dentro. Dopo aver conseguito la maturità linguistica al liceo di Mendrisio, spinta dalla passione per la musica e per gli strumenti ad arco, ho deciso di ampliare le mie conoscenze nella città di Cremona. Mi sono iscritta alla rinomata Scuola Internazionale di Liuteria, dove sono rimasta colpita dal numero di studenti stranieri, di tutte le

parti del mondo, che frequentavano i miei corsi. Nel 2000 mi sono diplomata a pieni voti, sotto l'attenta guida dei maestri Daniele e Giorgio Scolari. Grazie alle indicazioni e agli insegnamenti dei miei due Maestri, negli anni successivi ho sviluppato e approfondito la mia esperienza lavorativa. Nel 2008 ho vinto la medaglia d'oro (nella categoria professionisti) al Secondo Concorso Nazionale di Liuteria Città di Pisogne, con un violino.

**Come si fa a diventare liutaio?**

È richiesta la frequenza di una scuola specifica che rilasci la maturità professionale. L'esperienza viene acquisita presso la bottega di un liutaio professionista, un ottimo modo per iniziare a lavorare e farsi conoscere in prospettiva di una collaborazione successiva. Tuttavia, gli artigiani spesso non possono pagare gli apprendisti, quindi bisogna mettere in conto un periodo piuttosto lungo (circa dieci anni) di 'gavetta' gratuita.

**Quali caratteristiche deve avere un liutaio per fare bene il suo lavoro?**

Scegliere la strada della liuteria presuppone un grande amore per la musica e una manualità eccellente. È necessario conoscere la musica, avere orecchio e

soprattutto molta pazienza, basti pensare che si lavora su decimi di millimetri. La manualità viene acquisita con l'esercizio e con il tempo. Un liutaio fra l'altro deve anche avere nozioni di botanica, chimica, fisica, architettura, arte oltre ovviamente



ad una grande curiosità e voglia di sperimentare.

**In cosa consiste esattamente il suo lavoro?**

Esperienza, precisione e pazienza permettono di realizzare un lavoro di qualità attento alla ricerca della miglior acustica e della massima comodità per soddisfare i musicisti. La realizzazione di questi strumenti è composta da una settantina di parti. Li definisco una "macchina perfetta", in grado di emettere suoni secondo criteri perfetti. Il problema non è costruire un violino, il problema è farlo bene!

**Quanti violini riesce a costruire all'anno?**

Negli ultimi tempi ho costruito una media di 10-12 strumenti all'anno. Ora ho ridotto il numero, per vivere con gioia il mio nuovo ruolo di mamma.

**Riesce a vivere con questo lavoro?**

L'inizio è piuttosto difficile, in quanto non si viene assunti da ditte, il liutaio è

un lavoratore nel settore dell'artigianato. Bisogna prima farsi un nome, obiettivo che si raggiunge con l'esperienza e con una lunga gavetta. Non è quindi facile, ma comunque possibile.

**Quanto tempo ci vuole per realizzare strumenti ad arco?**

Dipende dal lavoro accumulato. Impiego circa sei settimane per completare un violino e quattro mesi per un violoncello.

**Che legno si usa per la realizzazione di strumenti a corda?**

I legni che utilizzo sono l'abete rosso e l'acero. Ogni legno ha il suo colore sonoro, la sua resistenza a flessione, il suo comportamento nel tempo. L'abete rosso è un legno leggero, ma molto resistente ed elastico, adatto a trasmettere le vibrazioni, che a questo scopo viene selezionato di venatura diritta e regolare (famoso l'abete di risonanza della Val di Fiemme). L'acero, che proviene dai Balcani, è un legno duro e più "sordo" il cui

compito è quello di riflettere più che di trasmettere il suono.

Grazie Daniela per la tua disponibilità e per aver condiviso con noi di "Dietro al colle" le tue esperienze di liutaio e di vita.



**La scheda di Daniela Solcà Zuber**

**Nome:** Daniela

**Cognome:** Solcà Zuber

**Data di nascita:** 14.10.1977

**Luogo di nascita:** Mendrisio

**Segno zodiacale:** bilancia

**Sposata con:** Edoardo

**Figli:** Nicolò di 8 mesi

**Professione:** liutaio

**Passione:** la musica

LE RICETTE

# Frittata ai fiori di tarassaco (denti di leone)

**Ingredienti**

- 20 fiori di tarassaco
- 1 cucchiaio d'olio d'oliva
- 1 cucchiaino di prezzemolo tritato
- 1 spicchio d'aglio
- 6 uova
- 2 pizzichi di sale
- pepe
- latte
- grana grattugiato
- pan grattato

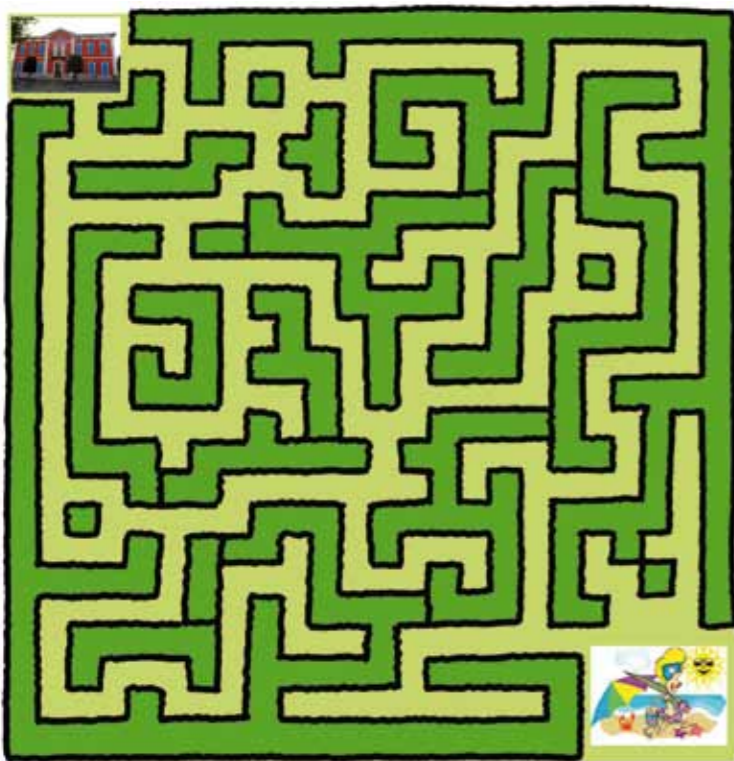
**Preparazione**

Dopo aver lavato i fiori di tarassaco li si deve far bollire per 5 minuti in un pentolino. Quindi li si scola e li si cuoce per una decina di minuti a fuoco basso in una padella con un pò d'olio, al quale poi si aggiunge l'aglio tritato. Nel frattempo si prepara la frittata sbattendole uova e aggiungendo latte, grana grattugiato, sale, pepe e pan grattato. Quando i fiori e l'aglio sono pronti si

aggiunge il contenuto del pentolino al preparato per la frittata e si cuoce il tutto in una padella antiaderente rigirandola quando è cotta da un lato.



# Il labirinto!!



# Memorial Soldini 16-17.6

Metà giugno	Tiradardi Centro	Giovani Coldrerio
13-15.06.2012	Torneo dei rioni	A.S. Coldrerio
16-17.06.2012	Torneo internazionale di calcio "Memorial Soldini"	Raggruppamento Allievi ASC
16.06.2012	Festa e musica al capannone centro sportivo	Raggruppamento Allievi ASC
13 + 20.06.2012	3° corso OPAn teorico, serale h. 20.00-22.00 - sede sociale	Società Cinofila Monte Genereoso
19.06.-10.07.2012	Orario estivo per corsi CUCCIOLI 2-4 mesi e CUCCIOLONI 4-7 mesi nuovo orario serale 20.00-21.00 (campo cucciolini + campo 2)	Società Cinofila Monte Genereoso
04.07.2012	Prova test cant. 30 razze "a restrizione" (EDU II) - campo 2, h. 19.00	Società Cinofila Monte Genereoso
14.07.2012	Live in Piazza Manzoni a Lugano	The Vad Vuc
16-22.07.2012	Gara di bocce a coppie serale aperta a tutti - tutte le sere in funzione la griglia domenica 22: fasi finali del torneo - grigliata aperta a tutti	Gruppo amici Mulino del Daniello
23-26 .07.2012	Corso soccorritori	Sezione Samaritane Coldrerio
01.08.2012	Festeggiamenti del primo agosto	Comune
21-24.08.2012	4 giornate di CORSO TANDEM RAGAZZI 2012 campo 1+2 rivolto ai ragazzi in età scolastica on il loro cane di famiglia	Società Cinofila Monte Genereoso
22-25.08.2012	Sagra da l'asan	Comune e AS Coldrerio
27-30.08.2012	Corso soccorritori Sezione Samaritane Coldrerio	
03.09.2012	Inizio corsi di Nordic Walking	Maurizia Solcà
08.09-03.11.2012	corso EDUCAZIONE III, 10 lez. Rivolte a tutte le razze ed incroci dai 7 mesi in poi + 30 RAZZE "a restrizione" campo 1, h 14.30	Società Cinofila Monte Genereoso
09.09.2012	Convegno regionale	Sezione Samaritane Coldrerio
12 + 19.09.2012	Corso OPAn teorico 4 serale, h. 20.00 - 22.0 sede sociale	Società Cinofila Monte Genereoso
20.09.2012	Giornata senz'auto	Comune
20.09.2012	10a edizione di Mendrisio Mobilità, conferenza internazionale per la mobilità sostenibile presso l'Hotel Coronado di Mendrisio dalle 13.45 alle 18.00	Infovel - Mendrisio
24-27.09.2012	Corso soccorritori	Sezione Samaritane Coldrerio
7.10.2012	Walking day Coldrerio	Maurizia Solcà



DEI CORSI D'ACQUA IN BUONA SALUTE PERMETTERANNO ALLE  
GENERAZIONI FUTURE DI AVERE A DISPOSIZIONE IL NOSTRO  
BENE PIÙ PREZIOSO: L'ACQUA



Per ulteriori informazioni  
sull'argomento: [www.aquava.ch](http://www.aquava.ch)

Con il sostegno di:  
Ufficio Federale dell'Ambiente - UFAM  
Ufficio della Caccia e della Pesca (TI)  
Consorzio Depurazione Acque Lugano e Dintorni - CDALED  
Federazione Ticinese Acquicoltura e Pesca - FTAP

Una campagna di prevenzione a cura  
dell'Associazione Svizzera dei  
Guardapesca ASGP-SVFA-ASGP © 2011



## SAPETE A CHE COSA SERVONO I TOMBINI DELLE ACQUE?

Sono indispensabili per la raccolta delle  
acque piovane e consentono di evitare  
inondazioni nelle strade e negli edifici.

**QUESTE GRIGLIE DISPOSTE SULLE  
STRADE O SUI PIAZZALI,  
INSIEME ALLE CANALIZZAZIONI CHE  
SI TROVANO SOTTO DI ESSE, NELLA  
MAGGIOR PARTE DEI CASI PORTANO  
L'ACQUA AL RUSCELLO O AL LAGO  
PIÙ VICINO.**

Situate vicino alle nostre case e ai nostri  
luoghi di lavoro, fanno parte del nostro  
ambiente di ogni giorno. Purtroppo però,  
vengono utilizzate troppo spesso per l'eva-  
cuazione di acque sporche che inquinano i  
laghi e i corsi d'acqua, uccidendo la fauna  
e la flora acquatiche. L'ambiente che ci  
circonda è minacciato!

**QUESTO TIPO DI INQUINAMENTO  
PUÒ E DEVE ESSERE EVITATO!**

## DURANTE LE ATTIVITÀ ALL'ARIA APERTA... ABITUATEVI A QUESTI GESTI, SEMPLICI COME UN GIOCO PER RAGAZZI:

- > Per la pulizia dei balconi, delle terrazze e  
dei tetti, utilizzate acqua senza detersivi.
- > Prestate attenzione ai pesticidi e agli altri  
prodotti chimici utilizzati in giardino, sui  
balconi, nei campi e nelle coltivazioni.
- > Rispettate il dosaggio indicato nei  
consigli d'uso riportati sulle confezioni dei  
prodotti.
- > Recuperate e consegnate ai centri di  
raccolta i residui dei prodotti nocivi che  
utilizzate.
- > Pulite i pennelli e gli altri utensili da  
bricolage nei luoghi appropriati.
- > Lavate l'auto negli spazi appositamente  
predisposti per questa attività.
- > Se cambiate l'olio da soli, recuperate  
l'olio vecchio e consegnatelo al centro per il  
trattamento dei rifiuti.

**IN OGNI CASO, EVITATE DI VERSARE  
LIQUIDI INQUINANTI O RIFIUTI NEI  
TOMBINI DELLE ACQUE PIOVANE.**

**BASTANO POCHI SEMPLICI GESTI  
PER PROTEGGERE IL NOSTRO  
AMBIENTE.**